Anno XXIV. Lunedì 21 Agosto 1871 N. 193

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabili anticip.)*

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all'Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

LA INTERNAZIONALE

—:o:—

Reputiamo doveroso pubblicare una lettera inviata dall'*Internazionale* alla redazione della *Liberté* di Parigi affinchè si sappia a quali concetti s' ispira quell' Associazione.

« Eccola :

« Alla redazione della *Liberté*,

« Ducento mila cittadini di Parigi e quattro milioni di cittadini d' Europa sono membri attivi dell'*Internazionale*. Vi s' impone pertanto di cessare dalle vostre diatribe contro i membri della *Comune* sotto pena di morte.

« I *sergents de ville*, le guardie di Parigi e le loro famiglie sono stati tutti condannati a morire dal consiglio supremo dell' Associazione prima che passi un anno, del pari che gli ufficiali dei reggimenti carnefici.

« I capitalisti sono condannati.

« La vecchia società deve perire e perirà!

« Non un capello deve cadere dalla testa dei membri della comune, se non si vuole che la strage avvenga immediatamente. »

« L' Internazionale

« *Padrona dell' Europa* ».

A lettera siffatta ogni commento è superfluo ; ma, sebbene noi non crediamo che l'*Internazionale* conti *quattro milioni* di membri, nè che sia, come si vanta di essere, *padrona* dell' Europa, e neppure che abbia potuto nè possa mettere salde radici in Italia, raccomandiamo vivamente al Governo di far tenere ben d'occhio i settari di Karl Max, ed ai cittadini di non lasciarsi illudere da teorie immorali, sovversive e pericolose quali sono quelle della *Internazionale* e di unirsi anzi in società *Antinternazionale*, per lavorare efficacemente alla distruzione della prima.

L' Opinione pubblica

Osservando come la nostra marineria trovasi oggi se non materialmente, moralmente distinta in tre marinerie che sono la Genovese, la Napoletana e la Veneta, la *Nazione* deplora che la felice fusione avvenuta nell' esercito non si sia in dieci anni ottenuta nella marineria, e fa voti acciò venga un ministro che, rifuggendo dagli espedienti che non diedero fin qui buoni risultamenti, riesca ad ottenere nella marineria una fusione identica a quella dell' esercito.

L'*Italie* trova nel prolungamento dei poteri che si vuole accordare in Francia al sig. Thiers un intermezzo di corta durata e di importanza ben lieve.

Prendendo ad esame le opinioni manifestate da parecchi giornali sulla imminente modificazione ministeriale, l' *Italia Nuova* va d' accordo con la *Perseveranza* nell' affermare che, modificandosi, il Ministero si è apertamente schierato con la destra, dalla quale sarà indubbiamente appoggiato.

A noi, prosegue dicendo l' *Italia Nuova*, sembra che la modificazione ministeriale abbia più nettamente delineata la situazione e crediamo che, se v' ha chi abbia il diritto di mostrarsene pago, dovrebb' essere il partito della *Riforma*, cui doveva riuscire grave ed oramai incomportabile l' incarico di sostenere, per odio contro altrui, un Ministero che poi diceva non essere fatto secondo il cuor suo.

La notizia recata dal *Gaulois* che il commendatore Nigra abbia presentato al signor Thiers le felicitazioni del nostro ministro degli affari esteri per le dichiarazioni che fece sulla questione romana, pare alla *Riforma* una notizia ironica ed *incredibile*, ma ciò non toglie che v' impieghi due colonne buone per discuterne l' *incredibilità*, e per concludere che invece di congratularsi col signor Thiers, l' on. Visconti-Venosta dovrebbe richiamare il signor Nigra che, il 22 luglio, provò di non avere sangue nelle vene, poichè non uscì dalla tribuna diplomatica e dall' aula dell' Assemblea francese.

Anche l' *Armonia* va su tutte le furie per la notizia data dal *Gaulois*, e ne dice delle marchiane sul conto del nostro ministro degli esteri e del sig. Thiers, accusando il primo di dare alla Francia buone parole e tristi fatti in nome dell' Italia *rivoluzionaria*, ed il secondo di parlare in francese e di pensare in italiano.

LA FERROVIA DEL CENISIO

Il *Monitore delle Strade Ferrate* del 16 scrive :

Giovedì passato, 10 corrente, ebbe luogo la corsa di prova da Bussoleno a Bardonnêche; alla quale intervennero, insieme al commendatore Grattoni ed al personale superiore della Direzione tecnica, il comm. Amilhau, direttore generale della Società ferroviaria dell' Alta Italia, gli amministratori march. D' Adda e cavaliere Bignami, ed altri impiegati superiori di questa Società.

Il convoglio si arrestò a tutte le stazioni intermedie, per la maggior parte interamente compiute, ed alcune in corso di avanzata costruzione, nonchè alle principali opere d'arte, delle quali si ebbe campo di ammirare l'ardita e perfetta esecuzione. L' armamento è eseguito con tale precisione, che permise il ritorno da Bardonnêche a Bussoleno colla velocità di 60 chilometri all' ora.

Questa strada percorre la lunghezza di 40 chilometri ; è costrutta ad un solo binario da Bussoleno fino a Salbertrand, e da questa stazione in avanti è preparata a ricevere due binarii: il secondo dei quali sarà quanto prima collocato.

Durante la costruzione, la linea era ripartita in due divisioni, e quella da Bussoleno a Salbertrand consta di tre tronchi.

Nella prima divisione, le pendenze variano dal 25 al 29 0|0, e le curve sono di un raggio non minore di 500 metri.

La seconda divisione a doppio binario, da Salbertrand a Bardonnêche, è una continua opera di difesa contro la Dora. Traversando la pianura di Salbertrand, con un' ascesa progressiva del 9, 12, 16, 18, 22 e 26 0|0, si arriva sul piazzale della stazione di Bardonnêche.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA — Oggi (21) la città eterna ricorda il giorno memorando in cui nel 1511 Pompèo Colonna, prima vescovo di Rieti, poi cardinale, eccitò in Campidoglio il popolo romano a liberarsi dal dominio dei papi.

Nel dare atto di questa ricorrenza, esprimiamo il desiderio che la curia romana, riandando la storia del passato, rinsavisca una volta e smetta dal tentare ancora la seduzione dei troppo creduli di questo secolo XIX.

— L' *Italie* dice che in questa settimana avranno luogo in Roma diverse riunioni del Consiglio dei ministri, per decidere quando dovrà riaprirsi il Parlamento, e se dovrà continuarsi l' attuale sessione, o inaugurarsene una nuova e così dar luogo ad un discorso della Corona.

Sembra che quest'ultimo partito sarà quello che verrà adottato.

— Leggiamo nella *Libertà* :

Crediamo che sieno insorti gravi dissensi nel seno della Giunta municipale a proposito della questione edilizia. La discussione che ebbe luogo ieri fra i varii assessori fu assai vivace : oggi la giunta deve adunarsi di nuovo.

Se siamo bene informati, il governo stesso, sebbene in particolari colloqui, avrebbe manifestato il suo rammarico per la lentezza con cui procede l'amministrazione municipale.

— I giornali belgi annunziano che il papa ha intenzione di fare un prestito di un miliardo. Il prestito non sarà negoziato a Roma, ma a Parigi, Londra e Berlino.

— Una nota del ministero degli interni alla prefettura porta :

« I vice-segretari dei Comuni, non essendo contemplati dalla legge comunale, cadono nel novero degli altri impiegati comunali, pei quali la legge medesima non richiede nè esame, nè patente, come prescrive pei segretari titolari. Ove per altro un vice-segretario sia promosso a segretario di sezione, se gli uffici di cui è incaricato in tal qualità corrispondono in tutti o in parte a quelli spettanti al segretario capo del Municipio, deve essere munito della patente d' idoneità, non potendo altrimenti fungere le veci del segretario titolare, senza avere i requisiti voluti dalla legge. »

— Sappiamo, scrive l' *Esercito*, che la Commissione per l'applicazione della

legge 19 luglio 1871 per la riforma degli ufficiali è stata così composta:

Presidente. — S. E. il generale di esercito Enrico Cialdini.

Membri. — I luogotenenti generali Pianell, Menabrea, Cadorna, Cosenz, Angioletti, Incisa, longo e Sacchi.

Segretario. — Maggior generale Driquet.

FIRENZE — È voce che il ministro guardasigilli sia per trattenersi qualche tempo a Firenze, per sopraintendere alla compilazione del Codice penale italiano da lui promesso al parlamento. (*It. N.*)

GENOVA — A Genova giorni sono venne arrestato dai carabinieri un tal V.... ex-maggiore nel nostro esercito, già condannato nel 1859 a dieci anni di lavori forzati per reato di furto, e fuggito fin dal 1864 dalle carceri di Torino. (*Mov.*)

NOTIZIE ESTERE

— L'*Osservatore Triestino* ha i seguenti telegrammi:

Vienna, 17 agosto. — A quanto rileva il *Waterland*, prevale generalmente il desiderio che il ministro del commercio Schaeffle si presenti candidato in Vienna.

In Francia si teme un nuovo colpo da parte dei radicali. Si pretende che dopo l'aggiornamento dell'Assemblea, Gambetta abbia intenzione di fare un colpo di mano in unione ai generali democratici per ottenere la dittatura.

Un memoriale del parroco Anton al ministero del culto chiede in nome di 3000 famiglie cattoliche contrarie all'infallibilità la concessione del Duomo di San Stefano per l'esercizio delle funzioni cattoliche.

Leopoli, 16 agosto. — In una conferenza confidenziale dei capi partito dell'adunanza polacca, venne accolto il programma di Weigel, secondo il quale si pone in prospettrva un procedere in comune di tutti i polacchi.

Brussella 17. — Nel timore d'una dimostrazione dell'*Internazionale* fu ordinato ai capi di distretto di trasmettere al governo rapporti dettagliati sulle condizioni dei rifuggiati politici residenti nel Belgio.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 16 Agosto, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto 19 luglio, col quale la frazione Bassino è staccata dal comune di Casatisma ed unito a quello di Castelletto Po nella provincia di Pavia.

R. decreto 11 maggio, col quale la Società anonima dell'Acqua Marcia, sedente in Roma, è autorizzata ad emettere num. 4000 obbligazioni del valore nominale di 500 lire ciascuna.

Disposizioni nel personale dei notai.

Un elenco di individui destinati a formar parte del personale giudiziario delle cancellerie delle preture nelle provincie di Venezia e di Mantova per l'attuazione della legge 6 dicembre 1865, num. 2626, estesa alle dette provinci con la successiva legge 26 marzo 1871, num. 129 (serie seconda) con annotazione che la pubblicazione dell'elenco di nomine tiene luogo di partecipazione ufficiale a tutti i funzionari destinati in dette provincie, i quali, se non siano impediti da gravi ragioni di servizio, dovranno trovarsi nelle rispettive residenze il giorno 29 corr. mese, ed assumere l'esercizio delle loro funzioni il 1° di settembre prossimo venturo, sotto pena di decadenza.

Quanto a coloro che dalle stesse provincie della Venezia e di Mantova sono tramutate in altre, hanno obbligo di trovarsi in residenza dentro il termine ordinario di legge.

Pei funzionari compresi in questi elenchi, si autorizza l'immissione in possesso e la prestazione del giuramento, in quanto occorra, senza la presentazione dell'estratto del decretto di nomina o di tramutamento.

CRONACA LOCALE

In relazione alla notizia che abbiamo data in altro numero riceviamo e a governo di coloro i quali potessero avervi interesse pubblichiamo:

MINISTERO DELLA GUERRA

NOTIFICAZIONE

Ammissione al Volontariato di un anno nei Corpi dell'Esercito

Roma, 17 Agosto 1871.

Le domande d'ammissione al volontariato per un anno saranno accettate fino al 1° del venturo settembre.

Possono essere ammessi al volontariato anche i giovani nati anteriormente al 1850, purchè il 1° Ottobre venturo non oltrepassino l'anno 24 di età e non siano già ascritti all'Esercito come militari di prima Categoria o d'ordinanza.

Si avverte che per ottenere di ritardare fino al 24° anno di età l'anno di volontariato in virtù dell'ultimo capoverso dall'art. 1° della Legge 19 Luglio 1871 nelle basi per l'organamento dell'Esercito, è indispensabile che il giovine possegga effettivamente e produca all'atto della domanda d'ammissione al volontariato i titoli dalla citata Legge richiesti epperò non possono ottenere di ritardare sino al 24° anno di età il volontariato i giovani delle classi 1850 e 1851 i quali prima della fine del corrente mese non siano effettivamente ammessi come studenti in una Università dello Stato od in uno dei seguenti Istituti:

Regio Istituto tecnico superiore di Milano — Regia scuola d'applicazione per gli Ingegneri in Torino — Regia Scuola d'applicazione per gli Ingegneri in Napoli — Regia Scuola superiore di commercio in Venezia — Regio Istituto forestale in Vallombrosa — Scuola superiore di agronomia in Milano — Regio Istituto di studi superiori pratici di perfezionamento in Firenze — Regia Scuola normale superiore in Pisa — Museo industriale di Torino — Scuola navale superiore di Genova.

Musica. — Anche sabato sera (19 corrente) nelle sale della Società del Casino annesso al teatro comunale ebbe luogo un trattenimento di musica vocale e instrumentale.

Dal relativo programma che ci era stato dato in precedenza e dai nomi che il medesimo conteneva, non si potea non presagire un'ottimo successo, ed ottimo fu in verità, così avuto riguardo alla musica scelta come alla sua felice esecuzione.

Facciamo quindi i dovuti elogi a tutti gli egregi che vi presero parte, e particolarmente poi ci piace notare che il distinto baritono signor *Ludovico Buti* di Roma, oltre di avere replicato la romanza del Marchetti - *Se non volevi ch' io m' innamorassi*, e quella del Ricci - *Mi sapresti dir perchè* - dietro l'insistenza degli applausi ne cantò egregiamente altre due, una dello stesso Ricci l'altra del Campana, non comprese nel programma.

Nè solo quest'artista ben conosciuto il quale conserva pienezza di mezzi vocali, nonchè una rara nobiltà nel canto da camera, si ebbe gli onori principali della serata, ma anche il maestro *Guglielmo Branca*, notissimo nella vicina città di Bologna, come eccellente accompagnatore al piano-forte, si fece ammirare pel suo buon gusto e dilicato sentire.

Infine non possiamo tacere che la presidenza della Società, in concorso del socio Ispettore sig. Ercole Folegati, nulla ommise affinchè la serata riescisse di comune soddisfazione non pure dei presenti nelle sale del trattenimento, ma altresì dei moltissimi che s'erano fermati già nella strada sotto le finestre del locale del teatro per goderri anch'essi di quella musica eletta è tanto abilmente interpretata.

Teatro Tosi-Borghi. — Assistemmo ieri l'altro sera alla recita di beneficio di madamigella Adelina Marchi, prima attrice della drammatica compagnia degli artisti Luigi Pezzana e Achille Dondini.

Secondo il preannuncio, la produzione scelta per tale circostanza fu la *Fernanda* di Sardou, dramma di molta difficoltà per la giovine Marchi, la quale invece di rappresentare la parte di Fernanda, che era assai meglio adatta alla sua persona ai assunse, contro la nostra aspettazione, quella di Clotilde, lasciando la prima all'*amorosa* signorina Ginnia Chioldi. Del resto però la seratante fece quanto potè onde corrispondere alle esigenze dell'immoralissimo dramma, ed ebbe applausi e chiamate, nonchè regali di fiori, e d'un componimento poetico del dott. Giovanni Bottoni, distribuito in teatro e ieri affisso alle cantonate della città.

La signorina Chioldi è stata applaudita anch'essa ed a ragione; perchè interpretò la parte assegnatale, da brava artista, con molta intelligenza, con un sentir delicato e con quella maniera appassionata che fa di Fernanda un essere meritevole del maggiore compianto.

Il signor Giovanni Contini, primo attore giovine, (Andrea), lavorò pur egli egregiamente, e così gli altri attori ed attrici gareggiarono d'abilità e di zelo affine di rendere l'esecuzione migliore che fosse possibile, e di accontentare il pubblico che trasse numeroso ad onorare di sua presenza l'egregia seratante.

Suicidio. — Avant'ieri annunciammo che certo Ronzini Giovanni nella sera di venerdì p. p., in vicinanza a questa Porta Reno, si è tolta miseramente la vita scaricandosi una pistola contro il petto, senza poter accennare la causa del suicidio, nè dare altre particolarità circa la sua persona, fuori quelle del nome e prenome suddetti, e dell'essere l'estinto appartenuto già all'esercito, quale bersagliere del 2.° reggimento, siccome apparve da un brevetto e da un foglio scritto colla matita rinvenuti sul cadavere di lui.

Oggi poi veniamo a sapere che quell'infelice era nativo di Brindisi, contava 27 anni d'età, esercitava un tempo la professione del sartore e da oltre un anno viveva in Ferrara, quasi sempre disoccupato e in compagnia di donne di perduti costumi, da alcuna delle quali ei riceveva spesso gli alimenti e il mezzo di soddisfare ai propri capricci.

Vuolsi che esso in questi giorni vedendo esauste le fonti da cui traeva il sostentamento senza durare fatica, stanco di vivere si desse la morte nel modo a cui abbiamo accennato, scrivendo prima nel caffè del Sole il foglio surricordato, col quale partecipava all'ultima sua amasia la tragica fine che andava ad incontrare.

Questi sono i particolari che potemmo avere in ordine a questo lugubre avvnimento.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

19 Agosto 1871.

NASCITE — Maschi 3. — Femmine 3. — Totale 6.

NATI-MORTI — N. 1.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO — Zucchini Giorgio di Giuseppe con Milani Luigia di Gaetano — Tani Odoardo fu Gaetano con Borsatti Rosa fu Giuseppe — Gnoli conte Giovanni di Cleto con Ronchi cont. Matilde di Costantino — Bertoldi Vincenzo di Luigi con Budriesi Giuseppina di Camillo — Faucci Giuseppe fu Luigi con Scannavini Malvina di Giovanni — Tenani Achille di Giovanni con Tabacchi Anna di Luigi.

Matrimoni — Frassoldati Agostino di Ferrara, d'anni 31, vetturino, celibe, con Rossetti Laura di Ferrara, d'anni 19, sarta, nubile.

Morti — Ricci Rosa di Coccomaro di Cona, di anni 60, operaia, coniugata — Ronzini Giovanni di Brindisi, d'anni 27, sartore.

Minori agli anni sette — N. 2.

(Comunicato)

Dalla *Gazzetta Ufficiale del Regno d' Italia* num. 199.

3091 AVVISO

Col giorno 15 andante luglio, avendo i fratelli Bortolotti, quali proprietari della ditta cantante - Pietro Bortolotti - adempito a quanto viene prescritto dalla legge 30 agosto 1868, concernente i marchi o segni distintivi di fabbrica, venne riservato alla detta ditta l'uso esclusivo del segno distintivo, o marca di fabbrica da essa adottato, consistente in un ovale avente nel centro un aromio moscato, ed attorno la leggenda - Marca di fabbrica - Ditta P. Bortolotti - depositata, che verrà impressa sulle etichette che si appongono sulle bottiglie dell' Acqua di Felsina, sulle ricette che accompagnano le bottiglie e sulle carte con cui si fanno i pacchi.

Ciò si deduce a pubblica notizia a termini dell' art. 10 di detta legge, e per fruire de' diritti tutti dalla medesima concessi.

Varietà

Conseguenze di una scommessa. — In uno stabilimento del Boulevard Montmartre a Parigi; tre individui, fra i quali trovavasi un certo Edmondo C... dell' età di 28 anni parlavano dopo copiose libazioni della loro valentia quali fumatori. Di esagerazione in esagerazione, uno di loro pretese che fumerebbe una mezza dozzina di sigari uno dopo l' altro e di seguito senza tralasciare un minuto secondo.

Il sig. Edmondo C. andò più oltre ed affermò essere capace di consumarne dodici, e trovando la comitiva incredula propose una scommessa che venne accettata, le cui condizioni erano che egli dovrebbe fumare i dodici sigari l' uno dopo l' altro, senza interruzione e senza bevere altro che un bicchier di birra.

Si mise all' opera e tutto andò bene fino all' ottavo sigaro, momento in cui provò il bisogno di prendere un poco d' aria; andarono tutti a passeggiare sul boulevard ed il sig. C... continuava sempre a fumare.

Al nono sigaro gli si offuscava la vista e provava dei brividi. Gli amici lo consigliarono di smettere, ma volle persistere. Al decimo sigaro i brividi aumentarono ed egli rifiutava ancora di cessare dal fumare, solo acconsentiva di andare in casa propria in compagnia dei suoi amici; ed ivi giunto forti dolori di pancia succedevano ai brividi e quindi il vomito con tutti gli altri sintomi dell' avvelenamento.

Un medico venne chiamato in fretta, ma per disgrazia non si trovava al domicilio e quando giunse, il male avea fatto progressi da non potervi più rimediare, e nella notte l' ammalato morì.

Venne accertato che l' avvelenamento era stato cagionato dalla nicotina, assorbita in maggior quantità, quando il tabacco si fuma in sigari.

D' altronde l' attossicazione avea fatto stragi così rapide e tanto più violenti che il sig. C. pativa prima della scommessa di una ipertrofia per la quale egli trovavasi sotto cura e che avrebbe dovuto impedirio di incorrere in una imprudenza che gli cagionò la morte.

Nuove scoperte. — Leggesi nello *Standard*:

Un certo signor Tilphman di Filadelfia ha fatto una interessantissima scoperta.

Egli aveva osservato che una potente corrente d' aria, di vapore o d' acqua, mescolata, come per esempio l' arena o la sabbia può forare un buco o logorare una superficie in brevissimo tempo.

Per cui un gettito di vapore misto con sabbia, sotto di una pressione di 300 libbre per ogni pollice quadrato, ha forato in meno di 25 minuti, un buco pronfondo un pollice e mezzo in un pezzo di *Corundum*: sostanza dura quanto il diamante.

Cuoprendo una lastra di vetro con carta frastagliata a disegni e dirigendo sovra questa lastra un gettito di aria compressa mista con sabbia si ottengono su questa lastra di vetro i più belli e più complicati disegni.

Questa scoperta le di cui applicazioni possono variare infinitamente è suscettibile di produrre una rivoluzione nella meccanica pratica.

Decessi. — A Raussas è morta la signora Bloomer, che fu la prima a propugnare l' emancipazione della donna.

Si sa che *le seguaci* di tale scuola conosciute col nome di *Bloomeriste* si distinguevano dalle altre donne col portare pantaloni da uomo ed uno *spencer*, emblema dell' emancipazione femminile.

— L' *Esercito* annunzia che il cav. Pericle Massara di Previde, luogotenente comandante in 2.° alla Scuola normale di cavalleria in Pinerolo, morì ultimamente in quella città.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 12 Agosto 1871

VENEZIA	—	58	27	13	33	1
FIRENZE	—	63	65	90	52	88
MILANO	—	27	9	62	63	54
NAPOLI	—	83	19	79	5	8
PALERMO	—	13	66	4	44	85
ROMA	—	78	34	72	62	81
TORINO	—	48	2	6	27	52

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Firenze 20. — *Berlino* 19. — La *Gazzetta della Croce* dice che la questione delle Ferrovie rumene sta per essere appianata amichevolmente. Havvi luogo a sperare un accomodamento diretto fra la Germania e la Rumenia.

Versailles 19. — All' Assemblea fu presentata la relazione sul progetto della coscrizione che stabilisce il servizio obbligatorio dai 20 ai 40 anni, sopprime il rimpiazzamento al servizio militare, proibisce ai soldati sotto le bandiere di votare e scioglie le guardie nazionali.

Chanzy legge una relazione sul progetto firmata da 174 deputati per lo scioglimento immediato delle Guardie nazionali *(Applausi)*. L' urgenza è dichiarata.

Il Consiglio di guerra procedette all' interrogatorio di Dechamp e Parent. Gli interrogatori sono terminati. La requisitoria di Gavau sarà probabilmente fatta martedì.

Parigi 19. — Il *Temps* dice che S.t Marc Girardin ebbe oggi un colloquio con Thiers; soggiunge che la situazione è assai tesa.

Il *Bien public* crede che i prussiani sgombreranno entro quindici giorni i dipartimenti vicini a Parigi.

Una lettera di Louis Blanc, protesta energicamente contro l' opuscolo intitolato *Rivincita della Comune e della Francia*, attribuitogli. Denunzia questa pubblicazione come un' infame manovra tendente a farlo passare come apologista di una insurrezione che ha sempre riprovato ed i cui delitti gli fanno orrore.

Madrid 20. — Assicurasi che il bilancio del culto del clero subirà le stesse riduzioni delle altre amministrazioni dello Stato.

Si conferma che Sezada sarà nominato sotto-prefetto del ministro delle finanze.

È probabile che il principe Umberto arrivi a Madrid venerdì.

Parigi 20. — Il *J. officiel* pubblica il decreto del 19 corr. che ordina di sospendere fino a nuovo ordine tutte le operazioni relative alla leva della classe 1871.

Spettacoli d' oggi

TEATRO TOSI-BORGHI. — La drammatica compagnia condotta e diretta dagli artisti Luigi Pezzana e Achille Dondini rappresenta *La statua di carne* Ore 8 1[2.

PIAZZA GIARDINI. — Rappresentazione del Circo d' animali ammaestrati — Ore 7 1[2.

AVVISI

REGNO D' ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

AVVISO

In relazione al deliberato Consigliare in data 18 Ottobre 1864, ed al R. Decreto 20 Aprile 1865 col quale viene dichiarata opera di pubblica utilità la costruzione della strada sul Canale Panfilio otturato che dalla Stazione della Ferrovia conduce al centro della Città, il Consiglio Municipale nella sessione 4 Luglio corr. anno, è venuto nella determinazione di procedere alla espropriazione della bottega N. 4 posta in Pescheria ed appartenente al signor Paolo Fabbri.

Quindi per gli effetti degli Art. 25 e successivi della legge 25 Giugno 1865 sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità.

Si deduce a pubblica notizia che a detta bottega è stato attribuito il prezzo di L. 970. 18 netto dal capitale delle tasse e che la relativa perizia a termine di legge è stata depositata presso l'Ufficio Tecnico Comunale, ove rimarrà per giorni 15 decorribili dalla data del presente Avviso.

Chiunque pertanto vi abbia interesse potrà esaminare detta perizia dalle ore 10 ant. alle 3 pom. di ciascun giorno, ed avanzare contro di essa al Municipio medesimo quelle osservazioni che

crederà del caso, sempre però entro il termine dei giorni 15 sopra fissati.

Ferrara 20 Agosto 1871

Pel Sindaco
L' Assessore Anziano

G. MANFREDINI Assessore.

ANNUNZI GIUDIZIARI

(Seconda Inserzione)

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

ESTRATTO DI BANDO VENALE
per Vendita Giudiziaria

Promossa

Da Novi avv. Gaetano, quale Curatore della Eredità giacente del defunto dott. Giuseppe Calabria di Ferrara.

SI FA NOTO

Che per decreto od ordinanza 4 agosto corrente, registrata mediante apposizione di marca di registrazione da L. 1. 20, indi annullata, venne da questo sig. R. Presidente del sullodato Tribunale ordinata la vendita al pubblico incanto degl'infradescrivendi stabili, fissandosene la Udienza del 26 settembre anno stante, ore 11 antim.

Che perciò avanti al prelodato Tribunale nel giorno, mese, anno ed ora suddetti avrà luogo l' incanto e successivo deliberamento — di

a) Una Casa situata nella strada di Ripa Grande avente l' ingresso sulla medesima ed il regresso su quella delle Volte, segnata nella prima al Civ. N. 4064, N. 147 bleu, nella seconda al Civ. N. 3885, N. 82 bleu, distinta nei Registri Censuarj col N. di Mappa 440, confinante a levante colle ragioni Spadoni; a ponente con quelle Bellati; a mezzodì colla detta strada di Ripa Grande; ed a tramontana coll' altra delle Volte.

b) Due botteghe nella via di San Romano situate sotto la Casa marcata al N. 98, aventi quelli Civ. N. 94, 96, 100, 102, divise in due ambienti per ciascuna, contraddistinte nei registri Censuarj coi Numeri di Mappa 1529, 5276 sub. 1. 1529, 5277, sub. 1; confinante l' una, segnata coi Numeri 100 e 102 a levante colla via di S. Romano, a ponente colle ragioni Masi della Casa sovrastante, a mezzodì colle ragioni Leoni ed a tramontana col portico della detta Casa; l'altra, segnata coi Numeri 94, 96, a mezzodì col portico stesso, a tramontana colle ragioni Forlani, a levante colla via di S. Romano ed a ponente colle ragioni della sovrastante casa.

Gli stabili saranno venduti in due separati lotti.

L' incanto verrà aperto sul prezzo di stima già ribassato di due decimi a termini della Sentenza 2 Dicembre 1870, ossia di L. 5000, 96, pella Casa di cui alla lettera *a* formante il 1.° lotto e di L. 2464 pelle due botteghe di cui alla lettera *b* formante il 2.° lotto.

Ognuno che voglia essere ammesso ad offrire all'incanto dovrà uniformarsi alle condizioni e fare il deposito di cui al bando 12 Agosto 1871.

Gli stabili saranno deliberati al migliore offerente, il quale dovrà sottostare a tutte le condizioni, patti ed aggravi indicati nel bando precitato, riferendosi per quanto non è in quello contemplato al disposto delle vigenti leggi.

Gaetano Tumiati — Proc.

Inserzioni a pagamento

PRONTA E SICURA GUARIGIONE
DELLA TOSSE
con la **Pasta di Tridace**
del Farmacista C. PANERAI di Livorno.

Questa nuova pasta pettorale, d'azione meravigliosa è il vero rimedio contro la Tosse, tanto che essa derivi da irritazione delle vie aeree, o dipenda da causa nervosa: giova poi nelle *Bronchiti*, nel *Mal di Gola* e nei *Catarri Polmonari*.

La prontezza dei suoi effetti, le innumerevoli guarigioni ottenute d tossi anco le più ostinate, e le molte esperenze fatte con pieno successo da tanti distinti medici, pongono questo rimedio molto al disopra degli altri; e giustificano il gran credito che in breve tempo si è acquistato ovunque fu conosciuto, quantunque non accompagnato dai soliti attestati delle solite miracolose guarigioni.

Per scansare la contrafazione, esigere sopra ogni scatola la firma del suo preparatore, e dirigersi alla Farmacia NAVARRA, Piazza della Pace, ove si vende al prezzo di Lire 1 a scatola munita della relativa istruzione.

AVVISO INTERESSANTE

NON PIÙ FEBBRI

Per ottenuti moltissimi felici successi nella decorrenza di 10 anni dell' *ELIXIR FEBBRIFUGO* inventato da CIRO MARINI in sostituzione della China, che se pure riesce a troncare la febbre lascia però funesti sintomi nervosi in quelli che ne fecero uso. Questo Elexir invece non lascia traccia di molestia dopo d'avere cacciata la febbre. Perciò viene dal Marini raccomandato come infallibile contro le febbri periodiche, intermittenti, terzane e quartane le quali purtroppo sono il flagello dell' umanità che è costretta ad abitare i luoghi bassi e paludosi.

Il Marini consiglia ai medici di ordinarlo ai loro ammalati, perchè dal risultato favorevole che dal suo Elexir ne derivò, furono persuasi altri medici i quali rilasciarono relativo Certificato.

Ogni bottiglia porta nell' esterno la lettera iniziale ed il suo cognome con che non può nascere contraffazione e viene accompagnata da istruzione sul modo di usarlo.

Ogni bottiglia si vende al prezzo di Lire **1. 50**, e trattandosi di ordinazioni non minori di 10 bottiglie si accorderà lo sconto del 20 per cento.

Il *DEPOSITO* per *Ferrara* è alla Farmacia NAVARRA — *Pontelagoscuro*, Farmacia TURRA — *Bologna* da S. Pietro, GUIDICINI FEDERICO.

AVVERTENZA. Mettiamo in guardia gli ammalati, contro le varie falsificazioni velenose della nostra *Revalenta Arabica*, pura ed al Cioccolatte; perciò per essere *sicuri* della *genuinità* della *nostra* specialità, li esortiamo a provvedersi unicamente di tale articolo colla nostra firma sopra il Sigillo delle scatole e tavolette.

Barry Du Barry e C. — Londra.

Non più Medicine - SALUTE ED ENERGIA RESTITUITE A TUTTI SENZA SPESE

mediante la deliziosa farina igienica, la

REVALENTA ARABICA
DU BARRY DI LONDRA

(42)

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza, capogiro, ronzio d' orecchi, acidità, pituite, emicrania, nausee e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane, mucose e bile; insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzione, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisie, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza ed energia. Essa è pure il migliore corroborante pei fanciulli deboli e per le persone di ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrisce meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

Estratto di 72,000 guarigioni.

Cura N. 65,184.
Prunetto (Circondario di Mondovì), 24 ottobre 1866.

. . . . . La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa **Revalenta**, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, laureato in Teologia,
Arciprete di Prunetto.

Parigi, 17 *aprile* 1862.

Signore — In seguito a malattia epatica io era caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. Mi riusciva impossibile di leggere o scrivere; io soffriva di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima, persistenti le insonnie, ed ero in preda ad un' agitazione nervosa insopportabile, che mi faceva errare per ore intere senza verun riposo, era sotto il peso d'una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi; omai disperando volli far prova della vostra farina di salute. Da tre mesi essa forma il mio abituale nutrimento. Il vero nome di **Revalenta** le si conviene, poichè grazie a Dio, essa mi ha fatto rivivere e riprendere la mia posizione sociale. Marchesa De Brehan.

Cura N. 71,160.
Trapani (Sicilia), 18 aprile 1868.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore, e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggiero lavoro donnesco; l' arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra **Revalenta Arabica** in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intiere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.

Atanasio La Barbera.

Paceco (Sicilia), 6 marzo 1871.

Signor G. B. Castiglia, Palermo, rappresentante la Casa Barry Du Barry e Comp.

Per debito di coscienza, ed in omaggio alla verità, debbo manifestare alla S. V. che avendo fatto uso, in occasione di una forte malattia, della vostra preziosa **Revalenta Arabica**, ho dovuto convincermi con mia piena soddisfazione, dell'efficacia del sudd. farmaco.

Da più di quattro anni mi trovava afflitto da diuturne indigestioni e debolezza di ventricolo tale, da farmi disperare del riacquisto della mia salute.

Tutte le cure prescrittemi dai medici e da me scrupolosamente osservate, non valsero che a viemaggiormente guastarmi lo stomaco ed avvicinarmi alla tomba. Quando per ultimo esperimento avendo adoperato la **Revalenta Arabica** Du Barry e C. di Londra, ricuperai dopo quaranta giorni, la perduta salute, e trovomi ora in istato florido e sano. Sia lode agli inventori della sublime medicina, e ringrazio Dio di avermi suggerito il pensiero di ricorrere al vostro prezioso farmaco.

Vi autorizzo a pubblicare la presente, garantendola con la mia firma.

Vostro per sempre Vincenzo Mannina.

Prezzi: La scatola di latta del peso di 1/4 di chilogr. fr. 2. 50; — 1/2 chil. fr. 4. 50; — 1 chil. fr. 8; — 2 chilogr. e 1/2 fr. 17. 50; — 6 chilogr. fr. 36: — 12 chil. fr. 65. —

La Revalenta al Cioccolatte

Dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscoloso; alimento squisito, nutritivo, tre volte più che la carne.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie, e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori mercè della vostra meravigliosa **Revalenta al Cioccolatte.** Francesco Braconi, sindaco.

Cura N. 70,406. Cadice (Spagna), 3 giugno 1868.

Signore — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che sofferse per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra incomparabile **Revalenta al Cioccolatte.** Siamo molto riconoscenti, ed approfitto di questa occasione per assicurarvi della mia più alta considerazione.

Vicente Moyano.

Parigi, 26 aprile 1866.

Signore — All' età di 76 anni io era affetto di un impoverimento di sangue, d' insonnia, di esaurimento di forze e di soffocamenti accompagnati da un reuma intercostale. Godo ora di potervi annunziare che l'uso da me fatto della vostra **Revalenta al Cioccolatte** mi ha in breve tempo procurato una perfetta guarigione.

Gaillard, intendente gen. dell'armata francese.

Cura N. 65,715. Parigi, 11 aprile 1866.

Signore — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire, nè dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla **Revalenta al Cioccolatte,** che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carne ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza.

H. di Montlouis.

Prezzi: In polvere: scatole di latta per 12 tazze fr. 2. 50; — per 24 fr. 4. 50; — per 48 fr. 8; — in tavolette per 12 tazze fr. 2. 50; — per 24 fr. 4, 50; — per 48 fr. 8. per 120 fr. 17. 50; —

Spedizione in provincia contro vaglia postale o biglietti della Banca Nazionale.

DEPOSITO PRINCIPALE: Barry Du Barry e Comp., 2, Via Oporto, Torino.

RIVENDITORI: In **Ferrara** presso il sig. Luigi COMASTRI via Borgo Leoni, a Ravenna; Belleughi; a Forlì, Cortesi e Fusignani; E. Monti e figlio; a Rimini Sensoli; Tommasoni già Tacchi; a Cesena, fratelli Gazzoni, droghieri, a Rovigo, Caffagnoli; Diego, a Bologna, Zerri; Bernaroli e Gandini.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger